

Roma, 14/07/2023

1

Alla cortese attenzione di

DOTT. SERGIO GIORDANI
Sindaco del Comune di Padova

DOTT. ANDREA MICALIZZI
Assessore ai Lavori Pubblici

Palazzo Moroni in via del Municipio 1
35122 Padova

La nostra associazione, sezione nazionale di DOCOMOMO International (ONG riconosciuta come partner da UNESCO), che ha come obiettivo la documentazione e la conservazione del patrimonio di architetture e opere di ingegneria del XX secolo, intende richiamare la vostra attenzione sulla rilevanza delle opere di Giorgio Romaro, protagonista importante della storia dell'ingegneria italiana del Novecento ed esponente di una famiglia di ingegneri e imprenditori la cui attività testimonia in modo esemplare e significativo il contributo dato all'innovazione della cultura tecnico-scientifica nazionale in un ambito, specialistico e a forte gradiente di sperimentazione come quello della costruzione metallica.

Cento anni di storia di edifici e opere che ricorrono all'uso di strutture metalliche progettate e realizzate dall'ing. Aldo Romaro, dal 1920 e al 1970, dalla ditta Ingg. Enzo e Aldo Romaro, tra 1933 e il 1967 e dall'ing. Giorgio Romaro a partire dal 1956 fino al 2014, è conservata nell'archivio di famiglia.

Tale patrimonio di opere, presente in particolare nel territorio padovano, partecipa a tutti gli effetti alla definizione del suo "capitale territoriale" e come tale deve essere fatto oggetto di un processo di riconoscimento prima e di tutela e valorizzazione poi. Al riconoscimento ufficiale ottenuto dell'Archivio Romaro, con la dichiarazione di interesse storico da parte della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Veneto e del Trentino Alto Adige, appare opportuno far seguire coerenti azioni di tutela delle opere da parte dei soggetti pubblici che a diverso titolo ne hanno la proprietà e la responsabilità.

Questa lettera intende dar seguito a una segnalazione fatta alla nostra associazione che riguarda la volontà del Comune di Padova e in particolare dell'ufficio tecnico, di demolire e sostituire la passerella di Via Goito, costruita nel 1956 dalla ditta Romaro su progetto di Giorgio Romaro, ultima di tre analoghi progetti realizzati nello stesso contesto territoriale tra il 1947 e il 1956 e fornire pieno sostegno alle richieste di attenzione e di tutela già avviate e

presentate all'amministrazione dall'associazione culturale "Archivio Romaro. Per una storia delle strutture metalliche del Novecento – APS.

La passerella oltre a caratterizzare il paesaggio urbano di Padova e a definirne una immagine ormai storicizzata, nel contesto del patrimonio delle opere del Moderno e della storia delle tecniche ad esse connessa, rappresenta l'ultima fase dell'evoluzione di quella che, in Italia a partire dal 1820, ricorrendo all'uso delle leghe ferrose, adotta la sospensione per la realizzazione di attraversamenti, ponti e passerelle metallici, e che proprio Padova ha un suo antefatto con il ponte "sospeso a corde ordite con fili di ferro" del 1828 progettato da Anton Giulio Galateo.

Ogni testimonianza di questo patrimonio, prevalentemente perduto, a causa di un errata e generalizzata opera di "rimozione", in parte dovuta a un mancato riconoscimento del suo valore e in parte alla fragilità connessa alla sua natura meccanica di oggetto assemblato, dovrebbe essere fatta oggetto di attenzione, di cura e di tutela come ricchezza e patrimonio in particolare della società e del territorio di cui è espressione e testimonianza storica seppur recente, e in quest'ottica segnalata e fatta oggetto di richiesta di tutela anche agli organismi nazionali preposti.

Alla luce di quanto detto e delle informazioni ricevute siamo con questa lettera a sollecitare l'amministrazione comunale a dare seguito alla manifestazione di sensibilità e di lungimiranza mostrata nell'appoggio fornito e nella partecipazione propositiva data all'iniziativa di valorizzazione di questo patrimonio con la mostra intitolata "Funi di Passaggio", promossa dalla associazione che gestisce l'archivio Romaro, e a trovare una soluzione in grado di salvaguardare la passerella di Via Goito dal rischio della demolizione. Un nostro fattivo contributo potrà essere quello di segnalare, coerentemente allo scopo della nostra associazione, l'opportunità di inserimento di questo patrimonio nel "Censimento delle architetture italiane dal 1945 ad oggi", che ha una sezione dedicata alle infrastrutture, presente sul Portale Nazionale dell'Architettura del Secondo Novecento del MiC. Certi della Vostra attenzione e confidando nella ricerca di una soluzione del problema che tuteli questo particolare patrimonio del Novecento padovano, cogliamo l'occasione per porgere un saluto cordiale.

Maria Margarita Segarra Lagunes
Presidente DO.CO.MO.MO Italia

Alessandra Tosone
Consiglio Direttivo DO.CO.MO.MO Italia